

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XI° numero 88

♁✠ Gennaio-Febraio 2006

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrocianni.com> Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD Contiene I.P.

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Le Risposte di Max Heindel

3 *Filosofia*
Il Fuoco nel Mezzo (X Parte)

4/5 *Corpo, Cuore, Mente*
Perché ci si ammala di Mario Rizzi

6/11 *Bibbia*
La Bibbia per la Nuova Era

7/8/9 *Luce Mistica*
La nostra Antologia

12 *La Scuola Domenicale*
Il Racconto di Gennaio

13 *Astrologia*
Il Cielo di Gennaio e Febbraio

14/15 *La nostra Agenda*
Il prossimo Seminario di Primavera

Il “giudizio”, o, peggio, il “pregiudizio”, non dovrebbe mai albergare nel cuore di un vero Cristiano (se non vuole cadere nella trappola della “trave”), quando si tratti di altri; dovrebbe invece essere inesorabile quando si tratti di sé. Ci accade invece spesso esattamente il contrario: siamo prodighi di critiche verso il prossimo, mentre per noi stessi le deroghe sono all’ordine del giorno. “Derogare” significa “sottrarsi alla legge”, trovando pretesti, spesso incoerenti e puerili, per giustificare un comportamento non in linea con i nostri principi.

Cerchiamo di adattare la Legge ai nostri limiti, anziché farne un’aspirazione da perseguire con costanza, nonostante le cadute, certe, lungo il cammino. Non sappiamo riconoscere i nostri limiti come tali, li disconosciamo e li nascondiamo dietro a giustificazioni e scusanti con le quali tentiamo, in definitiva, di prendere in giro noi stessi. Spesso, ahimè, riuscendoci! “*Fare quella azione è inutile, sarebbe come una goccia in un oceano, non risolverebbe il problema*”; “*le convenzioni mi obbligano ad agire in questo modo, anche se io non vorrei*”; “*appena avrò il tempo, modificherò il mio comportamento*”, “*vedo fare queste cose negli altri, ma non li rende migliori*”, ecc., sono alcune di queste deroghe.

La strada che abbiamo scelto, in verità, non è semplice, né facile. Nessuno però ci obbliga a seguirla: essa è una risposta ad un richiamo del nostro Io Superiore, e perciò è sacra. L’Io Superiore conosce molto bene le nostre difficoltà, e non pretende di certo la perfezione; però pretende la sincerità e la buona volontà. Le cadute sono inevitabili, ma prendiamole per quello che sono: esperienze lungo la strada verso la perfezione. Nel travisarle consiste il vero peccato, non nel cadere. L’importante non è riuscire ad osservare sempre la Legge Interiore, ma continuare a perseguirla nonostante le cadute e gli errori, riconoscendo questi ultimi come tali.

Ricordiamo quanto ci dice Max Heindel: “Ogni sforzo sarà a suo tempo premiato, e mai risulterà inutile”. Egli ci mostra l’esempio della stella polare: il marinaio non la raggiungerà mai, ma seguendo con costanza la via che gli indica, essa lo condurrà alla meta.

Il Cristo è venuto per sostituire la Legge (esteriore) con l’Amore (Legge interiore). Rinnoviamo per l’anno nuovo il nostro impegno in modo di non restare prigionieri della Legge sottraendosi ad essa, ma di liberarci seguendo il “comandamento nuovo”: l’Amore, la Legge divenuta interiore.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Qual è, secondo l'astrologia, il miglior momento per nascere?

Alla luce delle ricerche occulte, sembra che la nascita sia un avvenimento impossibile a controllarsi. Quando ci sembra di farlo in qualche modo agiamo soltanto come strumenti del destino per accelerare o ritardare la nascita fino al momento propizio. Tale opinione è giustificata anche dall'esperienza dell'autore in astrologia oraria.

Difatti nel momento in cui ci si sente spinti a porre una domanda su un problema importante, i cieli contengono anche la risposta e un tema eretto per quel momento conterrà la soluzione del problema.

Bisogna notare, però, che l'ora del tema deve essere quella precisa in cui la domanda viene personalmente posta all'astrologo. Quando la domanda viene fatta per corrispondenza, l'astrologo erige il tema per il momento in cui la legge.

In alcune occasioni abbiamo ricevuto lettere che portavano traccia di ritardi nel recapito dovuti a incendio o inondazione, ma il tema eretto al momento della lettura della lettera ci ha dato la risposta a tutte le domande mostrando che il ritardo faceva parte del piano. Forse le grandi intelligenze che presiedono all'umano destino prevedono tutto, tenendo conto anche di contingenze al di fuori della portata della nostra mente.

Se lo Spirito Infinito determina con la stessa cura l'anatomia di una mosca, di un topo o di un leone, perché non ritenere che la medesima attenzione sia rivolta ai particolari in ogni settore di vita? Accelerando o ritardando la nascita non aiutiamo forse semplicemente la natura a seguire il suo corso? Non cooperiamo ad un evento già deciso per quella data ora?

Tuttavia spesso viene domandato all'astrologia quale sia il migliore momento per nascere. Succede persino a giovani astrologi di tentare di saperlo, non perché abbiano intenzione di intervenire in qualche nascita, ma semplicemente perché, vedendo un oroscopo o conoscendo l'ora di nascita di una persona, vorrebbero con un rapido calcolo mentale determinare se essa abbia un tema buono o cattivo. Un giudizio del genere sarebbe natural-



mente fondato soltanto sulla posizione del Sole e, approssimativamente, su quello delle case; non si può uscire dalla generalità. Possiamo dire, però, che considerando uguali tutte le posizioni planetarie, sarà meglio nascere in Luna crescente, fra Novilunio e Plenilunio, anziché in Luna calante, cioè fra Luna Piena e Luna Nuova, perché nel primo caso è potenziata la vitalità e sono favorite le iniziative.

Ad esempio, può essere favorevole una nascita avvenuta in aprile e in agosto, quando il Sole – apportatore di vita – è in esaltazione nel

segno dell'Ariete e del Leone, suo domicilio: allora si entra nella vita con un massimo di vitalità che ci darà abbondanti energie per affrontare la lotta per l'esistenza.

Anche nascere in maggio può essere bene: in quel periodo la luce vitale del Sole è riflessa tramite il segno di esaltazione e il domicilio della Luna, Toro e Cancro. Ciò vale, soprattutto, come abbiamo detto, quanto la Luna è crescente. Queste configurazioni danno anche un'abbondanza di vitalità che è l'indice di successo nella vita fisica.

Per quanto riguarda l'ora più favorevole per la nascita possiamo dire che i bambini nati verso il sorgere del Sole, oppure fra le 8 e le 12, quando il Sole attraversa la casa degli amici e quella del prestigio sociale, dovrebbero essere i più fortunati in quanto sostenuti da ogni parte. I bambini nati fra mezzogiorno e mezzanotte avranno, nella maggioranza dei casi, meno fortuna. I nati quando l'astro del giorno sale all'orizzonte avranno modo di fare strada nel mondo, con molte occasioni favorevoli.

Possiamo dunque concludere che è preferibile nascere al sorgere del Sole oppure nella mattinata, sia in aprile, sia in agosto, e in Luna crescente. Ma bisogna anche tenere presente che non è "fortuna" nel senso generale attribuito alla parola: ciò che abbiamo o non abbiamo è determinato dalle nostre azioni nel passato. D'altra parte, applicandoci intelligentemente, riusciremo a ottenere in futuro quello che ora ci manca.

Max Heindel

IL FUOCO NEL MEZZO – X Parte

Quello che finora è stato detto e NON detto sulla Grande Piramide

Una ricerca di Primo Contro

Sraham Hancock, nel suo libro *“Impronte degli Dei”*, presenta una serie di osservazioni perfettamente logiche che avvalorano l’esistenza di altre civiltà antecedenti a quelle conosciute.

Tornando alla Scienza Occulta veniamo a sapere che l’uomo si è manifestato sul nostro pianeta in varie ondate cicliche, ogni volta nell’ambito di civiltà sempre diverse. L’ultima grande apparizione dell’uomo prima delle grandi civiltà conosciute avvenne durante l’epoca di Atlantide.

In quei tempi, sia l’uomo che la Terra non erano come sono oggi. L’acqua non esisteva ancora: esisteva soltanto una fitta nebbia calda, prodotta dalla condensazione del caldo della crosta terrestre (ancora in via di raffreddamento) in seguito al contatto col freddo dello spazio esterno. Di conseguenza, l’uomo di quel tempo non era dotato di polmoni, dal momento che non c’era aria da respirare, ma aveva delle specie di branchie, che gli consentivano di estrarre l’ossigeno dall’atmosfera umidissima, un po’ come fanno oggi i pesci. A quell’epoca l’umanità viveva in pace come una grande famiglia nelle profondità di quello che oggi è l’Oceano Atlantico. La civiltà atlantidea fu una civiltà altamente progredita dal punto di vista scientifico e tecnologico, Max Heindel, quando parla di Atlantide nella *“Cosmogonia dei Rosacroce”*, afferma che gli antichi atlantidei possedevano (tra le altre cose) delle macchine volanti che venivano azionate dalla forza germinatrice del grano. Non venivano usati, perciò, carburanti, razzi o energia nucleare, ma semplicemente una forza della natura a noi ignota. Quegli esseri, perciò, conoscevano la natura e i suoi segreti molto più di noi, che ci vantiamo di poter osservare l’atomo, e poi inquiniamo l’atmosfera e riempiamo l’aria di rumore per far muovere un semplice scooter! E se gli atlantidei conoscevano una forza motrice e antigravitazionale del genere, è logico supporre che conoscevano anche il modo di sollevare e spostare dei pesi enormi.

Tutto ciò può sembrare assurdo, perché siamo abituati a pensare ai nostri antenati come a dei primitivi. Secondo i nostri attuali canoni, infatti, andando a ritroso nel tempo, dovremmo imbatterci nei cavernicoli. Come è possibile, invece, che andando così indietro nel tempo ci imbattiamo in una civiltà addirittura più progredita della nostra? Vorrei, però, far notare che anche ai giorni nostri in alcune zone della Terra vivono delle razze primitive. Ciononostante, oltre a quelle razze primitive vivono sulla Terra delle razze che hanno anche conquistato lo spazio interplanetario. Quindi, il fatto che ci siano delle prove inconfutabili che tanto tempo fa viveva



sulla Terra l’uomo di Neanderthal, non esclude che possano essere vissuti anche degli esseri più progrediti di noi, anche se non sono rimaste tracce di civiltà così antiche, a meno che... non consideriamo alcune

imponenti vestigia tuttora esistenti come le prove dell’esistenza di quegli esseri evoluti. Per effetto della continua e progressiva condensazione del calore della Terra, continua la Scienza Occulta, ad un certo momento la fitta nebbia calda che avvolgeva il nostro pianeta si trasformò in pioggia. Da

quel momento tutto il pianeta fu flagellato da una pioggia ininterrotta che durò un periodo di tempo imprecisato, ma abbastanza lungo da permettere all’acqua (che solo allora comparve sul pianeta) di riempire le concavità della superficie terrestre, formando i laghi, i mari e gli oceani. Come ho detto in precedenza, di questo evento tutte le civiltà conosciute conservano un ricordo indelebile, che è stato tramandato sotto forma di miti e leggende (basti pensare al Diluvio Universale del quale parla la Bibbia). Non ci fu, quindi, un castigo divino, ma semplicemente un susseguirsi di eventi del tutto naturali.

Qualcuno dei lettori potrebbe chiedersi: perché dovremmo prestare più fede alla Scienza Occulta che alla Bibbia? A questa domanda rispondo che qui non si tratta di prestare fede alla Scienza Occulta o alle Sacre Scritture; si tratta semplicemente di scegliere un metodo di lettura della storia dell’uomo in modo chiaro e diretto, oppure simbolico. Non dobbiamo pensare che la Bibbia racconti delle favole. La Bibbia dice la verità, solo che lo fa con un linguaggio simbolico. La Scienza occulta ci offre una chiave per interpretare le Sacre Scritture nel giusto modo, che non è quello tramandatoci dalle autorità religiose.

Che ne fu di Atlantide e degli atlantidei in seguito al Diluvio? Ci viene detto che man mano che mutavano le condizioni atmosferiche del pianeta anche l’uomo mutava gradualmente la sua fisiologia. Man mano che l’aria si seccava, l’uomo si adattò alle nuove condizioni trasformando le sue branchie in polmoni, per poter estrarre l’ossigeno direttamente dall’aria e non più dall’umidità come aveva fatto prima. Poiché l’umanità di allora viveva sui fondali dell’attuale Oceano Atlantico, la pioggia continua che si scatenò finì col sommergere completamente l’antica Atlantide. Atlantide, quindi, non sprofondò nell’oceano, perché non fu mai un continente emerso, ma fu sommersa dalle acque. I suoi abitanti, ovviamente, cercarono scampo sulle superfici emerse, con quello che riuscirono a portare in salvo (la storia di Noè).

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



10. UN PERCORSO VERSO LA SALUTE

ALIMENTAZIONE E SALUTE

L'errore alimentare non solo mette a rischio la vitalità dell'uomo, ma produce un decadimento mentale progressivo.

Urge quindi al più presto avviare serie campagne educative, ben più radicali e incisive di quelle tutt'oggi esistenti.

CLASSIFICAZIONE DEGLI ALIMENTI

Amidi: pane, pasta, riso, pizza, mais, patate, tutti gli altri cereali, arachidi, castagne, legumi secchi (eccetto la soia), patate (tutte le varietà), topinambur, zucca.

Carboidrati: verdure e frutta in genere, cotte o crude.

Frutta: ananas, arancia, cedro, ciliegia, limone, mela, melagrana, pesca, pompelmo, susina, uva, ecc.

Proteine: carne, pesce, pollo, tacchino, maiale, formaggi di vacca, tuorlo d'uovo, legumi secchi (fagioli, piselli, soia, ecc.), noci, nocciole, mandorle, arachidi, pinoli, pistacchi.

Zuccheri: zucchero bianco, zucchero di canna, melassa, miele, sciroppo d'acero, sciroppo di canna.

DIGESTIONE DEGLI ALIMENTI

Già nella bocca, ogni alimento viene trattato in modo diverso, ad esempio gli amidi (pasta, pane, riso, minestre, ecc.), vengono predigeriti mediante la ptialina.

Una volta nello stomaco, vi sarà una digestione assai diversa per le proteine in genere, per cui ci vogliono molti

acidi gastrici, e per gli amidi (zuccheri e carboidrati compresi), per i quali non sono necessari gli acidi bensì degli enzimi digestivi.

ERRORI DA EVITARE

1. Accostamento di amidi, carboidrati o zuccheri, con proteine

Siccome la digestione degli amidi, dei carboidrati e degli zuccheri, non prevede la presenza di acidi gastrici, se si accostano nello stesso pasto questi cibi con le proteine (che necessitano acidi gastrici), il richiamo di detti acidi influenzerà negativamente la digestione.

Come risultato si avrà una digestione incompleta, un cattivo assorbimento degli elementi nutritivi, e la possibilità che si generino delle fermentazioni e/o putrefazioni intestinali.

2. Assunzione della frutta a fine pasto

La digestione della frutta è molto rapida, infatti essa esce dallo stomaco dopo poco tempo dal momento che è stata assunta. Pertanto, se viene mangiata dopo aver assunto amidi, carboidrati o proteine, essa deve permanere nello stomaco per almeno tre ore.

Questa permanenza forzata ne provoca la fermentazione, venendosi così a perdere le sue proprietà nutritive e vitalizzanti. Non solo, la fermentazione così generata rappresenta una pregiudiziale per la buona assimilazione degli altri elementi nutritivi.

3. Uso del dessert a fine pasto

Quando si mescolano gli zuccheri con gli amidi (pasta, pane, riso, minestre, ecc.), viene secreta molta saliva, **ma essa non contiene ptialina!**

Pertanto la digestione iniziale che per gli amidi avviene nella bocca per mezzo della ptialina non potrà avvenire. Anche la digestione ad opera dello stomaco ne sarà danneggiata, pertanto i nutrimenti non potranno arrivare nell'intestino nelle migliori condizioni per essere assimilati ed utilizzati.

IL LATTE

Si sta scoprendo che il latte, cibo definito "puro e perfetto" a causa del suo alto contenuto di calcio e di proteine, non lo è affatto. Infatti molti nutrizionisti hanno iniziato a ricredersi circa la sua importanza e persino sulla sua sicurezza come cibo da usarsi tutti i giorni.

Come vengono alimentate le mucche da latte?

La vita media all'aria aperta è di 20 anni, in allevamento (chiuse in stalla) la vita media s'aggira intorno ai cinque o sei anni. Per produrre a ritmi intensivi latte e vitelli, so-

lo il 25% degli animali riesce a raggiungere sette anni d'età.

La dieta naturale delle mucche è l'erba da pascolo, nell'allevamento industriale si utilizzano: erbaggi, spazzatura, rifiuti non solidi tritati, residui intestinali della macellazione di altri animali, provocando così delle conseguenze terribili. Il fenomeno della "mucca pazza" ne è una tristissima realtà.

Il latte e i formaggi non hanno alto valore nutritivo

Il latte e i formaggi in commercio non sono prodotti di alto valore nutritivo. Per mezzo della pastorizzazione il latte cosiddetto fresco vale ben poco, e il latte sterilizzato di lunga conservazione non ha nessun valore nutritivo.

Va anche detto che i formaggi di mucca contengono molte proteine e per questo sono notevoli generatori di acido urico; un acido che, diffondendosi nell'organismo, genera tutta una serie di malattie tra cui primeggiano quelle osteoarticolari (reumatismi, artrite, artrosi, osteoporosi, gotta, ecc.).

LA CARNE

Per "carne" si intende tutto ciò che deriva dagli animali uccisi (pesce, salumi, affettati, pollo, tacchino, selvaggina, ecc.). Si ritiene che essi forniscano delle proteine altrimenti introvabili. Ciò è sbagliato, infatti i vegetariani non sono affatto denutriti pur non usando questi prodotti.

A chi ci dice che l'uomo è un carnivoro desideriamo far notare due cose importanti:

1. I carnivori non possiedono i denti molari e non possono masticare lateralmente come facciamo noi. Essi non masticano, ma strappano il brandello di carne e lo inghiottono così com'è.
2. Nel fegato dei carnivori è presente un enzima, l'allatonina, che riduce gli acidi urici in un liquido innocuo eliminabile dai reni. Siccome nel fegato umano tale

enzima non è presente, ne consegue che l'eccesso di acidi urici, che si viene a creare mangiando la carne, non potrà essere eliminato e si accumulerà in qualche distretto dell'organismo.

La carne offre ai carnivori l'energia per procurarsi una nuova preda, crea invece nell'uomo uno stato di eccitazione e di aggressività, spesso controllato con gli psicofarmaci.

È stato provato che i vegetariani godono di una salute migliore. Molti mangiatori di carne, che hanno eliminato quella rossa (compreso il maiale), assumendo solo 3-4 volte alla settimana del pollame o del pesce, hanno finalmente potuto liberarsi di problemi, tra cui forme di gotta, artrite e reumatismi, che li affliggevano da parecchi anni.

LO ZUCCHERO RAFFINATO

Lo scienziato dice: "Come l'automobile necessita della benzina, l'uomo necessita di carboidrati (glucosio) per poter svolgere le sue attività". Si è perciò portati a pensare che, dandosi che lo zucchero è un carboidrato, vada molto bene per produrre energia.

Si deve però precisare che il glucosio ricavato dagli amidi (pasta, riso, ecc.), e dalla frutta di ogni specie, contiene delle vitamine e sostanze minerali che nello zucchero industriale sono assenti.

Perché sono assenti? Perché il succo zuccherino, derivato dalla canna da zucchero o dalla barbabietola, viene scaldato con latte di calce, e così il calcio e la sostanza albuminosa precipitano con la distruzione di tutte le vitamine. Nella ulteriore lavorazione, lo zucchero viene a contatto con molte altre sostanze chimiche, e il prodotto finale è

una sostanza chimica, il saccarosio, che viene messo in vendita quale zucchero cristallino, in polvere o in quadretti.

Lo zucchero raffinato risulta assai dannoso perché fornisce soltanto delle calorie "vuote" e, per il suo utilizzo, tende a prelevare dall'organismo preziose vitamine e sali minerali. Se assunto quotidianamente, produce una condizione di iperacidità che, secondo una visione orientale, può provocare il cancro.

L'organismo combatte tale iperacidità prelevando calcio dalle ossa e dai denti, dando così inizio ad un decadimento ed indebolimento generale. Questa è la vera causa dell'osteoporosi.

Lo zucchero, inoltre, crea un notevole lavoro per il fegato, può provocare perdita di memoria e sonnolenza.

PROPOSTA PER UNA DIETA SALUTARE

Questa dieta è valida per sani e malati, si può seguire tutta la vita risparmiando sulla spesa e guadagnando in salute!

MATTINA:

- Appena alzati: succo di 1/2 limone in un bicchiere d'acqua tiepida o spremuta di arance.
- Colazione: mele o frutta di stagione (magari preceduta da 4/5 prugne secche messe a mollo la sera prima). In alternativa: fette biscottate con poco miele e infuso di erbe (Tiglio, Melissa, Menta, Equiseto, ecc.).

PRANZO:

- Solo il primo (pasta, riso, pizza, ecc.) con abbondante contorno di verdure (meglio se crude).

CENA:

- Solo il secondo, alternando: uova, formaggio di capra o pecora, con abbondante contorno di verdura (meglio se crude). Una volta ogni tanto lo yogurt è tollerabile.

SUGGERIMENTI:

- Eliminare completamente latte e formaggi di mucca (poco yogurt è tollerabile), frittture, intingoli, salumi, insaccati, pappa reale, cioccolata e dolciumi industriali.

Ricordiamo che i formaggi di capra e pecora sono molto più sani, in quanto il latte di questi animali è molto simile a quello umano.



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio
di Corinne Heline**

◊ → XXXIX ← ◊

XI Capitolo

**GIUSEPPE:
LA STORIA DELLA CONQUISTA DI SÉ**
(continuazione)

In un poema intitolato *Giuseppe e Zuleika*, Jami, l'ultimo e il massimo poeta Persiano, dà un resoconto della storia biblica di Giuseppe nella sua relazione con la moglie di Potifar. Con minime variazioni nei dettagli, le storie sono le stesse. Zuleika, secondo la versione di Jami, era una principessa bellissima che viveva in un paese vicino all'Egitto. Per tre notti successive ella sognò un uomo di bell'aspetto che veniva a corteggiarla. Subito dopo, ricevette un'offerta di matrimonio da Potifar e, credendo che fosse il soggetto dei suoi sogni, si affrettò ad accettare la proposta. Zuleika quindi partì per l'Egitto, con un corteo al seguito. Quando fu prossima a Menfis, la sua destinazione, Potifar inviò una carovana dallo splendore che mai si era visto prima al mondo per incontrare la principessa che arrivava.

Con la squisita immaginazione orientale, il poema descrive la ricchezza che fu esibita al momento del suo arrivo. Oro, argento e perle furono disperse sul Nilo in tale abbondanza che perfino le ostriche avrebbero d'allora in poi prodotto perle, e le acque pesci d'oro e d'argento.

Quando la principessa scoprì che Potifar era un uomo di mezza età il suo disappunto fu grande. La sua contrarietà divenne più grande all'incontro con Giuseppe, il giovane che le veniva in sogno. Da questo punto il poema segue strettamente il racconto biblico.

Rifiutata da Giuseppe, Zuleika cerca di vendicarsi istigando la gelosia di Potifar contro di lui, col risultato che fu rinchiuso in prigione per tre anni. Quando Giuseppe interpreta con successo i sogni del Faraone, riguadagna il suo favore e viene elevato ad una posizione di comando inferiore solo a quest'ultimo.

Potifar muore, e Zuleika perde la sua ricchezza, posizione e bellezza. Una donna vecchia e aggrinzita, che dimora in una capanna di giunco lungo il fiume che attraversa il palazzo di Giuseppe.

Rimane solo uno degli elementi della precedente principessa: il suo grande amore per Giuseppe. La sua devozione è così ardente che alla fine ella rinuncia alla sua fede ed abbraccia gli ideali spirituali di lui. Poi avviene una trasformazione completa. La sua rabbia svanisce, e ritorna la sua giovinezza. Eccola nuovamente la bellissima principessa. Giuseppe viene a rivendicarla e il poema si conclude in una rapsodia di felicità. È un ritratto superbo del potere di trasformazione dell'amore.

Le interpretazioni dei sogni

Il progresso ottenuto da Giuseppe nell'addivenire ad una grande comprensione come risultato delle sue esperienze è indicato dalla sua abilità ad interpretare i sogni. Egli lo fece, non alla luce della sua conoscenza personale, ma ispirato dall'alto. "Non è forse Dio che ha in suo potere le interpretazioni?" chiese.

Egli chiese allora a due suoi compagni di prigione, il coppiere e il panettiere, ciascuno dei quali aveva avuto un sogno, di raccontargli cosa avevano sognato.

Genesi 40 : 9-22

Allora il capo dei coppieri raccontò il suo sogno a Giuseppe e gli disse: "Nel mio sogno, ecco mi stava davanti una vite, sulla quale erano tre tralci; non appena essa cominciò a germogliare, apparvero i fiori e i suoi grappoli maturarono gli acini. Io avevo in mano il calice del faraone; presi gli acini, li spremetti nella coppa del faraone e diedi la coppa in mano al faraone."

Giuseppe gli disse: "Eccone la spiegazione: i tre tralci sono tre giorni. Fra tre giorni il faraone solleverà la tua testa e ti restituirà nella tua carica e tu porgerai il calice al faraone, secondo la consuetudine di prima, quando eri suo coppiere. Ma se, quando sarai felice, ti ricorderai che io sono stato con te, fammi questo favore: parla di me al faraone e fammi uscire da questa casa. Perché io sono stato portato via ingiustamente dal paese degli Ebrei e anche qui non ho fatto nulla perché mi mettessero in questo sotterraneo."

(segue a pagina 11)



La nostra Antologia

Per condividere pensieri e scritti inviati dai nostri Associati

Il più delle volte l'agire di Dio è per la mente e la ragione umana non comprensibile, ciò non toglie che Dio sa sempre quello che vuole, ma Egli agisce e ha sempre agito rispettando il libero arbitrio umano e il determinismo delle Sue leggi, che regolano il cosmo!

Se anche noi rispettassimo le leggi cosmiche, avremmo la protezione e l'unione col divino, che è vera armonia.

La vita è sempre stata sviluppo, un progresso che non ha mai a finire, e che continuerà anche dopo che noi avremo depresso le nostre spoglie mortali; e che un giorno se sarà bene per noi una rinascita, potremmo nuovamente col nostro contributo arricchire la vita nostra e dell'umanità.

Non accade nulla che non si meriti, nel bene e nel male si manifesta il nostro Karma! Che è un correttivo, cosa che non vuole essere semplicemente un premio o un castigo, ma che ci sprona a crescere e a divenire più svegli, coscienti, attivi ed operosi nel Piano Divino.

B.P.

Tecnologico gregge

In questa globale armata
di uomini clonati
ed ipernutriti
d'idee prefabbricate,
liberi soltanto d'esser
giammai se stessi,
son forse normali
quelli sanamente folli.



Ogni giorno vivo con Dio

Dio è il cuore.

Ogni giorno respiro Dio

Dio è l'aria.

Ogni giorno mi nutro di Dio

Dio è il pane.

Ogni giorno mi riscaldo con Dio

Dio è il Sole.

Ogni giorno incontro Dio

Dio sono gli esseri viventi che incontro.

E prima che finisca il giorno

Quante volte deve morire Dio

Per mano di chi crede di esserlo

E non sa che è vero!

R.R.

Padre nostro

Nostra Origine

Che sei nei piani Superiori

Aiutaci a ricordare chi siamo

Si compia il Tuo progetto

In ogni essere e cosa

Dacci la Tua luce ogni giorno

Giudicaci

Come noi abbiamo giudicato

Accompagnaci nelle prove

E aiutaci a rendere in bene

Il male che è in noi

R.

“Io” è la parola creativa.

Il nostro Io è la nostra consapevolezza di essere.

Come è il Creatore, così è la creazione.

Una bacchetta magica è l'Io.

Come è il mago, così sono i prodotti della sua bacchetta.

Come è la nostra consapevolezza, così è il nostro Io;

come è il nostro Io, così è il nostro mondo.

Quello che pensi è quello che ricevi.

Non preoccupano le cose in sé,

ma le opinioni che si hanno delle cose.

Ognuno si vede in base

a ciò che ha nella sua mente.

conosci te stesso e conoscerai Dio.

F.P.

Nella lezione 19 del Corso Biblico c'è un riferimento a Giovanni I, 16-17. Ritengo utile soffermarmi sul 17: "Poiché la legge è stata data tramite Mosè; l'amore (grazia) e la verità vengono generate da Gesù Cristo".

L'evangelista precisa ancora meglio e divide l'evoluzione in due parti: ciò che è avvenuto tramite Mosè e ciò che avviene tramite il Cristo. Mosè rappresenta il prima della svolta. Tramite Mosè "è stata DATA la legge": attenzione al verbo "εδοθη", che non troviamo riferito al Cristo. L'amore e la verità "SONO STATI GENERATI", "εγενετο" da Gesù Cristo. Il Vangelo non ripete "sono state date" in relazione all'amore e alla verità. C'è l'importanza assoluta che qui viene usato un altro verbo. Infatti il carattere fondamentale della legge mosaica è che viene data dal di fuori – giustamente – proprio perché non c'era la forza attiva di assumere responsabilità individuali. Il senso della legge è la sua interiorizzazione. Anche la pedagogia, attraverso un'interazione dall'esterno, dà al bambino impulsi per tirar fuori la capacità di condursi poi da solo. La legge è dovere, richiede osservanza. Ma qual è il senso del giusto dell'Antico Testamento, di colui che osserva la legge? Il giusto fa (o dovrebbe fare) l'esperienza che la legge gli fa bene, che viene favorito nel suo essere, che è una legge ben pensata e che dunque non ha più bisogno di osservarla a denti stretti, ma può LIBERAMENTE volerla, perché è in armonia col suo essere.

Il Cristo, che è l'interiorizzazione dei contenuti dei pensieri divini nel Cosmo, non può più "DARE" qualcosa; perciò il Vangelo dice "L'amore e la verità vengono GENERATI dal Cristo". Il Cristo genera dall'interno. "Εγενετο", non "εδοθη". Qui subentra un verbo che parla di un cammino evolutivo individuale, di una generazione che parte dall'interiorità del singolo e non di qualcosa che venga dato in dono dal di fuori e faccia dell'uomo un "ricettore di grazia". La svolta è il passaggio dalla condanna, se manca l'osservanza della legge, alla legge generata dall'interiorità umana con le forze della verità e dell'amore. La legge evolutiva dell'uomo è oggi crescere in verità e in amore; la legge di Mosè era crescere in verità e amore credendo al Maestro. Essere dei Cristiani significa allora diventare tutti dei Mosè che producono la Legge, perché la comprendono. Per chi capisce ciò che gli fa bene non c'è più bisogno della legge. Il presupposto è la conoscenza della verità relativa all'uomo: nella misura in cui comprendo la natura dell'umano so che cosa la favorisce e che cosa la lede. Il testo continua a ripetere che ciò che fa crescere l'uomo sono due realtà fondamentali: la Verità e l'Amore. La verità, in quanto elemento universale, è oggettiva per tutti, in un certo senso uguale per tutti. L'amore, invece, ha il carattere dell'individualizzazione: il mistero dell'amore è che il contributo di ognuno di noi al cammino dell'umanità è unico.

Nella verità vogliamo sentirci una cosa sola, e nell'amore il più diversi possibile. Un'umanità in cui tutti facciano la stessa cosa sarebbe un'umanità senza amore, perché l'amore è il modo di operare del singolo. Una mamma saggia, se ha cinque bambini, non li ama tutti nello stesso modo, perché sono cinque esseri diversi e l'amore è la forza di individualizzare i comportamenti. Invece per la "comunanza" c'è la verità e l'individualismo non c'entra. Nella misura in cui noi, qui, ci manteniamo nell'ambito della verità, facciamo un vero esercizio di "comunanza", perché non stiamo a dirci l'un l'altro quello che dobbiamo fare. L'esperienza della "comunanza" subisce un capovolgimento prima e dopo il Cristo: prima la comunanza era nel fare, nella volontà, come accade ai bambini dell'asilo che esperiscono la comunanza facendo tante cose insieme. Dove fra adulti si cercano comunanze nel fare succedono pasticci, perché l'adulto prima o poi si sente "manipolato". Il contributo di amore di ognuno è diverso e non si può omologare.

Nell'"εγενετο" c'è proprio il travaglio della genesi, del far sorgere, del coltivare. Nell'"εγενετο" c'è il significato che un dono si può ricevere tutto in una volta, ma dove si tratta di GENERARE, invece, nulla avviene di botto, perché si tratta di un processo evolutivo.

D.A.

Lode a Dio

Lode a Dio che ho accolto nel mio cuore,
per realizzare le Sue Leggi.
Spero di aver riconosciuto lo scopo
della mia incarnazione,
e desidero procedere in modo
corrispondente verso il Suo cammino.

Quando nell'ora della morte tornerò
nella mia Vera Patria Celeste
potrò raccogliere, se meritati, i buoni frutti
nel Regno di Luce, Pace, Conoscenza e Giustizia.

C.C.

 I PRECETTI DELLO STUDENTE ROSACROCIANO

Il Cristo Gesù sarà il mio ideale.

Ricordando l'ammonizione del Cristo: "Chi vuol essere il primo, sia l'ultimo e il servo di tutti", cercherò ogni giorno di servire i miei fratelli con amore, modestia ed umiltà, cogliendo qualsiasi possibilità di farlo.

Avendo una fede incrollabile nella saggezza e nella bontà Divine, lavorerò a favore dell'evoluzione cercando di parlare, agire e vedere nella direzione del bene nei miei quotidiani rapporti con gli altri.

Mi sforzerò di esprimere verità, onestà e giustizia, qualità fondamentali della Divinità Interiore, in ogni pensiero, parola o azione.

Sapendo che le mie presenti condizioni sono il risultato di azioni passate, e che posso determinare le condizioni future con le azioni presenti, non sprecherò il mio tempo invidiando gli altri, ma mi dedicherò ad esercitare la prerogativa divina della volontà spargendo buoni semi per il domani.

Rendendomi conto che il silenzio è uno dei più grandi aiuti nella crescita dell'anima, ricercherò ovunque ambienti di pace, tranquillità e quiete.

Essendo la fiducia in se stessi una virtù cardinale per l'aspirante spirituale, mi sforzerò di praticarla tanto nel pensiero quanto nelle azioni.

Riconoscendo solo quello Interiore come tribunale di verità, mi sforzerò di sottoporre ad esso ogni materia per ottenerne il giudizio definitivo.

Dedicherò ogni giorno una certa quantità di tempo alla meditazione e alla preghiera, cercando di elevarmi sulle ali dell'amore e dell'aspirazione fino al trono stesso del Padre.

Sapendo che il solo fallimento consiste nel cessare ogni tentativo, di fronte agli ostacoli continuerò con pazienza e perseveranza a sforzarmi di raggiungere gli elevati ideali portati dal Cristo.

 LA PROPRIA "MISSIONE" NELLA VITA



Ognuno di noi nasce con una Missione da svolgere nella vita. Soprattutto per chi è inserito nel cammino spirituale è importante dedicarsi alla sua ricerca.

Presentiamo sette passi da meditare:

- ① *Riconosci lo scopo della tua esistenza in questa vita*
- ② *È il programma che ti sei dato prima di nascere*
- ③ *È la conseguenza logica delle tue vite precedenti*
- ④ *Rinunciare a cercarlo significa annullare lo scopo per cui sei nato*
- ⑤ *Significa tornare indietro nella tua evoluzione spirituale, unico vero scopo dell'esistenza*
- ⑥ *È il peccato più grave, che dopo la morte, nel ricongiungerti con la coscienza superconscia, darà un senso di disperazione e inutilità*
- ⑦ *La scelta non può che essere volontaria e adesso, altrimenti non darà il progresso atteso.*



"la Saggazza Occidentale"

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Saggazza Occidentale**

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIANI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE - Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA - Lettere Rosacrociane	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	CD - MUSICA DI LUCE - I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociana		5,00	
	CD - I SERVIZI DEVOZIONALI - Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	

← NUOVO !

Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati.

(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n. _____	Importo totale € _____, _____
	+ Spese postali € 3,00 Totale € _____, _____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

data ____/____/____/

firma _____

La nostra Scuola non ha attinenza con altre Scuole esoteriche, portanti o meno lo stesso nome.
Essa è completa e la sua letteratura è sufficiente ad esaurire tutti i campi di ricerca e pratica spirituali.

(segue da pag. 6)

Allora il capo dei panettieri, vedendo che aveva dato un'interpretazione favorevole, disse a Giuseppe: "Quanto a me, nel mio sogno mi stavano sulla testa tre canestri di pane bianco, e nel canestro che stava di sopra era ogni sorta di cibi per il faraone, quali si preparano dai panettieri. Ma gli uccelli li mangiavano dal canestro che avevo sulla testa."

Giuseppe rispose e disse: "Questa è la spiegazione: i tre canestri sono tre giorni. Fra tre giorni il faraone solleverà la tua testa e ti impiccherà ad un palo e gli uccelli ti mangeranno la carne addosso."

Appunto al terzo giorno – era il giorno natalizio del faraone – egli fece un banchetto a tutti i suoi ministri e allora sollevò la testa del capo dei coppieri e la testa del capo dei panettieri in mezzo ai suoi ministri. Restituì il capo dei coppieri al suo ufficio di coppiere, perché porgesse la coppa al faraone, e invece impiccò il capo dei panettieri, secondo l'interpretazione che Giuseppe aveva loro data.

I sogni contengono il tre; i tre passi che conduco alla padronanza di sé: autocontrollo, conservazione e trasmutazione. Una volta presi questi tre passi, la vite (colonna spinale) germoglierà, fiorirà e porterà frutti (l'apertura dei centri della testa); e la coppa del sacro Graal sarà formata per ricevere il vino dello spirito. L'uomo avrà sviluppato allora il corpo nel quale funzionerà la Nuova Razza.

Ancora, i tre canestri rappresentano i tre passi sul sentiero dell'illuminazione. Essi sono pieni di pane, il pane della vita fatto coi frutti dei campi privi di passione. Si trovano sulla testa perché lì ha il suo trono l'Ego. Vi si trovano anche gli organi che, quando vengano risvegliati attraverso la conservazione e la trasmutazione della forza vitale, aprono la vista ai mondi spirituali. Gli uccelli rappresentano le facoltà alate dello spirito in espansione e in attività, e la loro sostanza è il pane conservato (crescita delle forze vitali).

Il panettiere fu impiccato. Il Cristo fu crocifisso. Questi fatti rappresentano la resa finale del fisico e la liberazione dello spirito dalla croce della materia.

Vi è ancora un sogno nella storia della vita di Giuseppe. Il Faraone è il sognatore e Giuseppe l'interprete – poiché più saggi di coloro che seggono su troni terreni sono quelli che hanno guadagnato la chiave che dischiude i misteri celesti.

Genesi: 41 : 1-7

Al termine di due anni, il faraone sognò di trovarsi presso il Nilo. Ed ecco salirono dal Nilo sette vacche, belle di aspetto e grasse e si misero a pascolare tra i giunchi. Ed ecco, dopo quelle, sette altre vacche salirono dal Nilo, brutte di aspetto e magre, e si fermarono accanto alle prime vacche sulla riva del Nilo. Ma le vacche brutte di aspetto e magre divorarono le sette vacche belle e grasse. E il faraone si svegliò.

Poi si addormentò e sognò una seconda volta: ecco sette spighe spuntavano da un unico stelo, grosse e belle. Ma ecco sette spighe vuote e arse dal vento d'oriente spuntavano dopo quelle. Le spighe vuote inghiottirono le sette spighe grosse e piene. Poi il faraone si svegliò: era stato un sogno.

L'umiltà di chi conosce realmente le più grandi e profonde verità deriva dalla consapevolezza che tutto ciò che siamo e che abbiamo non viene da noi stessi, ma da Dio. Così, quando il Faraone chiamò Giuseppe, colui che si era dimostrato più saggio dei magi onnisapienti di quella terra, per interpretare il suo sogno, Giuseppe disse: "Non io, ma Dio darà la risposta per il bene del Faraone."

Giuseppe interpretò i due sogni come fossero uno, il sogno essendo stato doppio perché "la cosa era stata stabilita da Dio e si affrettava ad eseguirla". Guardando nei mondi interni, egli fu in grado di percepire l'azione ciclica della legge cosmica. Disse Giuseppe:

(Genesi 41 : 26-31)

Le sette vacche belle sono sette anni e le sette spighe belle sono sette anni: è un solo sogno. E le sette vacche magre e brutte, che salgono dopo quelle, sono sette anni e le sette spighe vuote, arse dal vento d'oriente, sono sette anni: vi saranno sette anni di carestia. È appunto ciò che ho detto al faraone: quanto Dio sta per fare, l'ha manifestato al faraone. Ecco stanno per venire sette anni, in cui sarà abbondanza in tutto il paese d'Egitto. Poi a questi succederanno sette anni di carestia; si dimenticherà tutta quella abbondanza nel paese d'Egitto e la carestia consumerà il paese. Si dimenticherà che vi era stata l'abbondanza nel paese a causa della carestia venuta in seguito, perché sarà molto dura.

Continua

Traduzione di L. Zampieri - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.



La Scuola Domenicale

Racconti tratti dalla "Scuola Domenicale per Bambini"
dell'Associazione Rosacrociiana



GENNAIO – L'OMBRA DI SIBILLA

Parola-chiave: Armonia

Fuori il vento muggiva, muggiva scotendo le foglie dagli alberi in giocosi turbinii. Poi si tacque un istante, e allora il Sole si mise a brillare improvvisamente tra i rami e fece rispecchiare, attraverso il vetro di una finestra, una bella luce attorno a una bambina che si vedeva seduta e immersa in profondi pensieri. Stava cercando di trovare una risposta a qualcosa che la preoccupava, ma in realtà era una cosa troppo difficile per lei. Perché si sentiva simile a quel vento che sibilava? Eppure sapeva bene di non essere realmente come il vento che muggiva, che scuoteva sempre qualcosa, che faceva volteggiare le foglie, che faceva sollevare la polvere che ci entrava negli occhi e ci disturbava. Sapeva di essere Sibilla, perché quello era il suo nome e tutti la chiamavano così. Ma allora, se non era Sibilla, chi era dunque? Aveva un bel riflettere, ma non riusciva a farsene un'idea. Così arrestò un istante il pensiero e udì la dolce musica che le arrivava dalla stanza accanto, dove sua madre suonava. Sempre, quando sua madre suonava dei pezzi romantici, Sibilla sembrava riconoscere chi ella era veramente. La dolce musica che ascoltava la rapì talmente che non si accorse quando sua madre entrò. Il cielo era diventato di un bel rosso fiammeggiante e le nubi avevano preso quel bel colore rosa che la volta celeste assume quando il Sole si appresta a tramontare. Sibilla era meravigliata di tanta bellezza. Tutto ciò le parlava di un altro luogo stupendo dove, di tanto in tanto, si recava.

Sua madre intese il suo sospiro e la chiamò. La prese allora fra le braccia e la cinse dolcemente. "Cosa ti preoccupa tanto, Sibilla? Racconta alla mamma e forse ti potrò aiutare."

Sibilla aprì il suo cuoricino e disse alla mamma: "Mamma cara, perché bisogna essere tutti i giorni in questo mondo di chimere? È molto più bello in quell'altro mondo dove vado di tanto in tanto. Lì sono molto diversa – completamente diversa da come sono ora. Vi trovo dei compagni di gioco così simpatici; balliamo, cantiamo e siamo contenti. C'è della musica meravigliosa che forma dei colori bellissimi. Poi viene un angelo, ci sorride e questo ci rende felici. Quando sono qui, invece, vorrei essere contenta, ma sono triste. Vorrei essere buona, ma sono cattiva. Perché, ma perché, cara mamma, succede questo? Ci sono due Sibille – questa qui, e quell'altra che vive in quella terra così lontana?"

La mamma l'abbracciò teneramente e la strinse a sé. "Vi è una sola Sibilla", le rispose, "proprio come vi è una sola di me. Ciascuno di noi è una scintilla di luce che viene da Dio, e la nostra vera casa è il mondo celeste. Però abbiamo tutte tante lezioni da imparare, in modo da aiutare Dio nel Suo grande lavoro. Molte di queste lezioni dobbiamo apprenderle qui sulla Terra, e per questo viviamo in questi corpi ogni giorno e facciamo quello che facciamo. La notte, tuttavia, possiamo lasciare i nostri corpi e andare nel mondo celeste dove ci troviamo davvero a casa. Quando il mattino ci risvegliamo e ricordiamo quel bellissimo mondo, talvolta pensiamo che questo non è un luogo piacevole e desideriamo scivolare via come facciamo quando siamo fuori dal corpo. vogliamo essere buoni, ma non è sempre facile essere buoni sulla Terra. Dobbiamo però fare del nostro meglio, e ricordare sempre che siamo davvero delle scintille di luce che viene da Dio che vivono sulla Terra solo per un breve periodo. Impariamo così le lezioni che troviamo qui, e alla notte potremo visitare anche il mondo celeste."

Gli occhi di Sibilla si fecero sempre più brillanti mentre la mamma parlava così amorevolmente. Capì allora che la ragione per la quale era stata così turbata era perché non aveva pensato nel modo giusto. Ora avrebbe sempre ricordato chi era e perché spesso visitava un altro mondo, e avrebbe imparato bene le lezioni della Terra.





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI GENNAIO-FEBBRAIO 2006

Nel nostro Sito, potrai calcolare il tuo Segno di Nascita e l'Ascendente

1/1	Venere entra in ♃
Dall'1 al 10	Marte è in sestile con Urano
Dall'1 al 13	Saturno è in quadratura con Marte
3/1	Mercurio entra in ♃
Dall'8 all'11	Giove è in trigono con Urano e in quadratura con Nettuno
14/1	Luna Piena – alle 10,49 ora italiana, a 24°05' del ♄
20/1	Il Sole entra in ♋ (S.T. 19°58'54"), mentre la Luna è in ♌
22/1	Mercurio entra in ♋
29/1	Luna Nuova – alle 15,16 ora italiana, a 9°32' dell'♋. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Mercurio e Nettuno, è opposta a Saturno ed è in quadratura con Giove
Per tutto il mese	Giove è in quadratura con Marte; Marte è in quadratura con Nettuno
3/2	Venere riprende il moto Diretto in ♃
9/2	Mercurio entra in ♌
13/2	Luna Piena – alle 5,45 ora italiana, a 24°20' del ♌
17/2	Marte entra in ♌
18/2	Il Sole entra in ♌ (S.T. 22°32'40"), mentre la Luna è in ♌
28/2	Luna Nuova – alle 13,32 ora italiana, a 9°16' dei ♌. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Marte e in congiunzione con Urano
Per tutto il mese	Giove è in quadratura con Nettuno

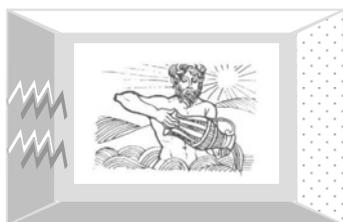


IL REGGENTE DELL'ACQUARIO

di Primo Contro



Io, URANO, sono il pianeta dell'altruismo, della genialità, dell'inventiva e dell'intuizione. Chi risponde ai miei raggi riesce ad amare disinteressatamente e a dare senza nulla chiedere in cambio. Da me provengono il genio, del quale si impossessano coloro che sono all'avanguardia sul sentiero dell'evoluzione. Costoro spesso soffrono perché sono troppo in anticipo sui tempi e non sono compresi, ma vi posso assicurare che le loro sofferenze saranno ricompensate da una maggiore crescita animica, perché, grazie a me, tracciano il sentiero che poi altri percorreranno.



ACQUARIO ♋

(Il portatore d'acqua) 20 Gennaio 19 Febbraio (XI Casa: **Amici**)

Segno Maschile, d'Aria, Fisso

Parola chiave: **Altruismo**

Frase: **Io so**

Pianeta reggente: **Urano – Saturno**

Gemma: **Zaffiro – Opale**

Gerarchia: **Angeli**

Piano: **Regione Eterica**

Tonalità: **La**

Sale minerale: **Cloruro di Sodio**

Governa: **Gambe (dalle ginocchia in giù) e Caviglie**



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IN VIA R. RINALDI 18 A PADOVA:

 **Il Servizio del Tempo** Ogni Domenica mattina, alle ore 10.30

L'UNIONE E L'INTENSITÀ DELLA RELAZIONE FRATERNA SI FONDONO NELLA PARTECIPAZIONE DI TUTTI, NEL LINGUAGGIO COMUNE DEI SIMBOLI DEI SERVIZI

CORINNE HELINE

IL SERVIZIO DI GUARIGIONE

Ogni settimana, quando la Luna si trova in un segno cardinale, ci riuniamo con il proposito di generare la Divina Forza Guaritrice tramite la fervente preghiera e la concentrazione, in modo da renderla disponibile per gli Ausiliari Invisibili che lavorano sotto la direzione dei Fratelli Maggiori per guarire gli ammalati e confortare gli afflitti. Alle ore 18.30 (19.30 con l'ora estiva) delle date sotto indicate, ovunque ci troviamo, ci appartiamo in un ambiente tranquillo, ci sediamo, ci rilassiamo e chiudiamo gli occhi rappresentandoci mentalmente la Rosa Pura e Bianca che si trova al centro dell'Emblema Rosacroce.



DATE PER LA GUARIGIONE - 2006

GENNAIO: Venerdì 6 – Venerdì 13 – Venerdì 20 – Venerdì 27

FEBBRAIO: Giovedì 2 – Giovedì 9 – Giovedì 16 – Venerdì 24

Date dei SERVIZI DI LUNA, per i Probazionisti

Il simbolismo del TABERNACOLO NEL DESERTO (v° "La Pietra Filosofale – Iniziazione Antica e Iniziazione Moderna"), ci dà la chiave del nostro sviluppo spirituale e si usa nel rituale dei Servizi di Luna per i Probazionisti degli Insegnamenti della Saggezza Occidentale.

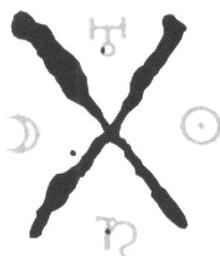
● Servizio Luna Nuova : Sabato 28 Gennaio ○ Servizio Luna Piena : Venerdì 13 Gennaio
 Servizio Luna Nuova : Domenica 26 Febbraio Servizio Luna Piena : Sabato 11 Febbraio

IL X° MEETING INTERNAZIONALE - 2006

Cari Amici, siamo lieti di annunciare che il prossimo Meeting Rosacroceano Internazionale – affidato per la sua 10ª edizione al nostro Centro – si terrà:

1997/2006

dal 17 al 20 Agosto 2006
 a Costagrande di Verona



**International
 Rosicrucian
 Meeting
 2006**

Tema dell'incontro sarà:

Verso l'Era dell'Acquario
 COME DOBBIAMO PREPARARCI

Segniamo subito le date nella nostra Agenda!!!

Preghiamo prenotare per tempo, poiché i posti sono limitati e l'affluenza prevista numerosa

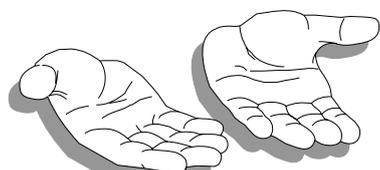
SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Dicembre 2005 il saldo di Cassa è di €498,83
 escluso c/c postale

Il ns. c/c postale è: n. 28377372 intestato:
 ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente, ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





SEMINARIO DI PRIMAVERA 2006

**IL TEMPIO INTERIORE***Il Percorso delle Sacre Energie*

Domenica 26 Marzo 2006 a Costagrande di Verona

A vendo soddisfatto la legge e i profeti, il Cristo ha abolito il santuario "esteriore". Dopo la Sua venuta, è nel nostro cuore che dobbiamo elevare l'Altare degli Olocausti, dove dobbiamo espiare il male da noi commesso; è nel nostro cuore che dobbiamo accendere il Candelabro d'Oro che deve rischiare il nostro cammino, mentre il Cristo "interiore", il Nembo del Santuario, deve abitare nel recinto sacro della nostra coscienza divina.

Max Heindel – La Pietra Filosofale

Programma di massima dei lavori:

- ① IL TEMPIO ATLANTIDEO
Caratteristiche e Arredamento interno
- ② DAL TEMPIO ESTERIORE AL TEMPIO INTERIORE
La Legge (Jehovah) e l'Amore (il Cristo)
- ③ IL SENTIERO DEL CONSEGUIMENTO
"L'ombra delle buone cose a venire"
- ④ LA FUNZIONE DELLA LUNA NELLA COSTRUZIONE DEL CORPO-ANIMA

Allegato al presente Bollettino, troverete il pieghevole con tutte le indicazioni logistiche e le condizioni di partecipazione. Come di consueto, la partecipazione al Seminario è gratuita. Viene richiesta la somma di € 18,00, comprendente il pranzo vegetariano e il costo per l'utilizzo della struttura.

Per chi arrivasse da lontano c'è la possibilità di pernottare arrivando la sera prima. Con tutti coloro che saranno presenti la sera del 25 Marzo, organizzeremo una tavola rotonda introduttiva sul tema dell'incontro.

SI PREGA VIVAMENTE DI ANNUNCIARE LA PROPRIA ADESIONE ALMENO 5 GIORNI PRIMA, TELEFONANDO ALLA SEGRETERIA:

Chiedere di Giancarla telefono e fax 049 616929

Ci auguriamo di ritrovarci ancora una volta numerosi per approfondire la conoscenza e l'amicizia reciproca, preziose compagne di strada!

Utilizzate i servizi del nostro sito internet, dove potrete trovare tutto quanto occorre per lo studio e l'approfondimento dei nostri Insegnamenti. Per gli Studenti che hanno terminato il Corso Preliminare di Filosofia Rosacroce è presente la "Pagina dello Studente".

È anche possibile scaricare i moduli per l'iscrizione o l'ordine dei testi di studio.



<http://www.studirosacrociiani.com>



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei test di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.